

DELIBERA N° 468 del 6 dicembre 2007

Legge 24 dicembre 2004, n° 313 recante disciplina in materia di apicoltura: approvazione criteri e modalità di apertura bando di presentazione delle domande di contributo per l'anno 2008

LA GIUNTA PROVINCIALE

- Vista la L. 24 dicembre 2004, n° 313 recante disciplina in materia di apicoltura;
- Vista la L.r. n° 17 del 8.7.1999 avente per oggetto: "Riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca" ;
- Preso atto che la Regione Piemonte con DGR n° 43 – 6066 del 4 giugno 2007 ha approvato i criteri e le modalità per la concessione dei contributi ai sensi della citata L. 313/2004;
- Richiamata la determinazione n° 281 del 11/9/2007 della Direzione regionale Sviluppo dell'Agricoltura con la quale la Regione Piemonte ha provveduto ad impegnare, per l'anno 2008, la somma di €23.675,12 per la Provincia di Asti per la concessione di contributi per l'attuazione di interventi previsti in favore di imprenditori apistici singoli od associati;
- Preso atto altresì della DGR n° 43 – 6066 del 4 giugno 2007 con la quale la regione Piemonte ha approvato i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dalla citata L. 313/04;
- Ritenuto pertanto opportuno predisporre il bando per la presentazione delle domande di contributo in conto capitale, per l'anno 2008, di seguito riportato, attenendosi ai seguenti criteri e modalità;

A) - Azioni finanziabili e percentuale del contributo:

Gli aiuti saranno quantificati sotto forma di contributi in conto capitale, calcolati in percentuale sulla spesa ammessa, per la realizzazione dei seguenti interventi:

- 1. Costruzione e miglioramento delle sale di smielatura e dei locali per la lavorazione ed il confezionamento dei prodotti apistici.**
- 2. Acquisto attrezzature ed impianti (compresi i programmi informatici)**

La spesa massima ammissibile per gli interventi di cui al punto 1) è di €30.000,00, per gli interventi di cui al punto 2) è di €12.000,00, con un importo minimo di €1.000,00. L'entità del contributo, rispetto all'investimento ammissibile è il seguente:

- 4. 40% per apicoltori astigiani con sede legale situata in montagna, elevabili al 50% nel caso in cui le richieste non raggiungano la somma disponibile**
- 5. 30% per apicoltori astigiani con sede legale situata in altre zone, elevabili al 40% nel caso in cui le richieste non raggiungano la somma disponibile .**
6. Per i giovani apicoltori (18 – 40 anni), insediati da meno di cinque anni all'atto della presentazione della domanda di contributo, le percentuali di cui ai punti 5 e 6 sono aumentate del 5%.

B) – Beneficiari

Imprenditori apistici, singoli od associati, residenti in Provincia di Asti, iscritti alla Camera di Commercio come impresa agricola, in possesso di Partita I.V.A. per il settore

agricolo, di Fascicolo aziendale e di regolare posizione previdenziale, in regola con regolare denuncia annuale degli alveari.

C) – Esclusioni.

Non sono ammissibili i seguenti investimenti:

1. Strutture realizzate o acquisti effettuati prima della presentazione della domanda;
2. Acquisti di macchinari ed attrezzature usate
3. Interventi di costruzione od ammodernamento dei locali di lavorazione ed il confezionamento dei prodotti apistici che non rispettino le norme igienico sanitarie previste dalla legislazione vigente.
4. Interventi effettuati per conformarsi ai requisiti minimi introdotti ex novo in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali.
5. La spesa per IVA imposte e tasse non è mai ammissibile al finanziamento.

D) - Priorità:

Le domande saranno istruite e successivamente sarà predisposta dal Servizio Agricoltura la graduatoria degli aventi diritto formata mediante l'attribuzione delle seguenti priorità:

1. apicoltori produttori apistici astigiani con sede legale dell'azienda situata in montagna.
2. apicoltori produttori apistici astigiani con sede legale dell'azienda situata in collina.
3. apicoltori produttori apistici astigiani con sede legale dell'azienda situata in pianura

Nell'ambito di ciascuna categoria ulteriore priorità sarà riconosciuta nell'ordine:

4. Ai giovani apicoltori (18 – 40 anni).
5. Agli apicoltori biologici (soggetti che risultano iscritti nell'elenco regionale degli apicoltori Biologici e che immettono sul mercato prodotti biologici certificati ed etichettati secondo le disposizioni fornite dal Reg. Ce n° 2092/91 e succ. modifiche).
6. Agli apicoltori con il maggior numero di alveari denunciati, desunti dall'ultima denuncia annuale.

Con apposita Determinazione Dirigenziale sarà approvata la graduatoria degli aventi diritto.

Le iniziative regolarmente definite, saranno liquidate nell'ordine di presentazione della richiesta di collaudo ed in base alle risorse finanziarie disponibili al momento della liquidazione.

E) CONDIZIONI:

1. di non aver richiesto e non aver ottenuto allo stesso titolo contributi ai sensi del Reg. CE n° 797 / 04, della L.r. 20/98 o, comunque, sotto qualsiasi forma da altri Enti Pubblici
2. di essere in regola con le prescritte norme fiscali, commerciali e sanitarie
3. il termine previsto per gli acquisti del materiale apistico è **di mesi 3** dalla data dell'autorizzazione provinciale.
4. il termine previsto per la costruzione o l'ammodernamento è **di mesi 9** dalla data dell'autorizzazione provinciale

Trascorsi i termini di cui ai punti 3 e 4 senza l'avvenuta esecuzione delle opere od acquisto e senza che sia stato richiesto il relativo accertamento o sia stata richiesta una proroga, l'agevolazione decade.

F) VINCOLI:

Le strutture realizzate con il contributo non potranno essere distolte dalle finalità e dall'uso per cui sono stati ottenuti i benefici, né alienate totalmente o parzialmente, per **un periodo di dieci anni dalla richiesta di collaudo.**

Le macchine e le attrezzature dovranno essere mantenute in azienda **per un periodo di cinque anni dal loro acquisto.** E' ammessa, previa autorizzazione della Provincia, l'alienazione anticipata di parte di strutture, di macchine e attrezzature, purché determinata da cause di forza maggiore o da motivate ragioni di ordine tecnico-economico.

G) – PROCEDURE

Le domande dovranno essere presentate alla Provincia di Asti sul modello appositamente predisposto ed allegato alla presente deliberazione come parte integrante della medesima entro il termine del **28 febbraio 2008**

Per il rispetto dei termini di presentazione farà fede la data di protocollo dell'Ufficio ricevente, se consegnata a mano, oppure la data del timbro postale se inviata per posta.

I contributi saranno erogati in unica soluzione, a saldo, su richiesta dei beneficiari previo accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori o degli acquisti e a seguito della presentazione della documentazione prescritta con l'atto di approvazione.

H) - NORME TECNICHE

Inizio lavori: dopo la presentazione della domanda l'interessato potrà iniziare i lavoro a proprio rischio, previa comunicazione alla Provincia. L'inizio dei lavori nei termini sopraindicati non comporta impegno alcuno per l'Amministrazione ai fini di un eventuale finanziamento. L'acquisto dei macchinari e delle attrezzature sarà consentito dopo la presentazione della domanda.

Liquidazione con riserva di opere: la Provincia può procedere alla liquidazione delle agevolazioni concesse relative alla costruzione, ristrutturazione ed ammodernamento delle strutture aziendali di lavorazione e conservazione della produzione degli alveari, anche in assenza delle prescritte autorizzazioni e certificazioni, purché l'interessato dimostri di aver tempestivamente provveduto a quanto suo dovere per ottenere il rilascio della suddetta documentazione. Rimane a carico del beneficiario l'obbligo di presentare i documenti mancanti entro il termine stabilito dalla Provincia e comunque non appena ne venga in possesso, pena la decadenza delle agevolazioni e la conseguente restituzione delle somme riscosse, maggiorate degli interessi.

Prezzario: la verifica della congruità dei prezzi sarà eseguita sulla base del Prezzario regionale agricoltura vigente al momento della definizione dell'istruttoria. Per i macchinari e le attrezzature la congruità della spesa sarà desunta dall'analisi del preventivo.

Spese generali e tecniche: la percentuale ammissibile per le spese generali e tecniche è fissata al 5%, elevabile all'6% nelle zone svantaggiate, dell'importo delle opere edili.

PARTE SPECIALE: iniziative finanziabili

1) – Strutture: contributi in conto capitale per la costruzione, ammodernamento o miglioramento di beni immobili (sale di smielatura e dei locali per la lavorazione ed il confezionamento dei prodotti apistici).

a) Documentazione:

la domanda presentata alla Provincia deve essere completata, *in fase istruttoria* dalla seguente documentazione:

1. computo metrico dettagliato di spesa, distinto per categorie di opere, firmato dal richiedente e dal tecnico progettista.
2. disegni dettagliati delle opere da eseguire con indicazione delle eventuali opere preesistenti (colorate in blu), di quelle da demolirsi (in giallo) e di quelle da costruirsi (in rosso).
3. Relazione tecnica dettagliata con indicazione del tempo occorrente per la realizzazione delle opere, firmata dal richiedente e dal tecnico progettista.
4. Titolo di possesso del terreno sui cui devono sorgere le opere (certificato catastale, copia dell'atto di acquisto debitamente trascritto, compromesso di vendita, contratto d'affitto, ecc.)
5. Certificazione antimafia (se prevista dalle disposizioni vigenti).
6. Permessi di costruire o richiesta della stessa timbrata dal Comune, oppure D.I.A. in copia conforme all'originale.

Per la *fase di accertamento e liquidazione* del contributo dovrà essere presentata specifica richiesta corredata dalla seguente documentazione:

Indicazione delle modalità di pagamento.

Computo metrico consuntivo.

Fatture dettagliate e quietanzate.

Disegni esecutivi solo nel caso di modifiche rispetto al progetto iniziale.

Attestazione di conformità della realizzazione delle opere rilasciata dal professionista abilitato.

Ogni altra documentazione prescritta con l'atto di concessione.

2) – Acquisto macchine ed attrezzature:

Le iniziative finanziabili sono:

a) Acquisto macchine, attrezzature e impianti per la lavorazione e il confezionamento dei prodotti apistici.

b) Programmi informatici e/o hardware per la gestione dell'azienda.

Documentazione:

Titolo di possesso dei locali dove saranno collocati i macchinari.

Preventivo di spesa della ditta fornitrice per ogni macchina o attrezzatura.

Certificazione antimafia (se prevista dalle disposizioni vigenti).

Indicazione delle modalità di pagamento.

Elenco delle attrezzature acquistate.

Fatture dettagliate e quietanzate.

Ogni altra documentazione prescritta con l'atto di concessione.

- Visto il D.Lgs n° 267/2000;
- Visto il parere tecnico favorevole all'adozione del provvedimento espresso ai sensi dell'art. 49 del D.lg. n° 267/2000;
- A voti unanimi resi nelle forme di legge
- Proposta l'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134 del D:Lgs. 267/2000;

DELIBERA

1. Di approvare il bando di apertura delle domande per l'ottenimento dei contributi previsti dalla L. 24 dicembre 2004, n° 313 recante disciplina in materia di apicoltura;
2. Di approvare altresì i criteri e le modalità riportate in premessa
3. Di stabilire il periodo di presentazione delle domande dalla data della presente deliberazione al **28 febbraio 2008**;
4. Di approvare il modello di domanda allegato alla presente deliberazione quale parte integrante della stessa;
5. Di dare atto che sono stati acquisiti i pareri favorevoli espressi dalla Commissione Agricoltura e dal Comitato ex art. 8 della L.r. 17/99, nel corso della riunione del 27 novembre 2007;
6. Di dare atto altresì che, in relazione al presente provvedimento, sono stati acquisiti, come precisato in premessa, i pareri favorevoli di regolarità tecnica di cui all'art. 49 del D.Lgs 267/2000;
7. Di incaricare il Dirigente del Servizio Agricoltura ad assumere tutti i provvedimenti esecutivi successivi e conseguenti;
8. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs 267/2000;
9. Di trasmettere la presente deliberazione alla Regione Piemonte, Direzione dell'Agricoltura, Settore sviluppo delle produzioni animali, alle O.P.A. provinciali, all'Aspromiele Piemonte, all'Agripiemonte miele, all'A.P.A., alla Comunità Montana Langa Astigiana – Valle Bormida, ai CAA provinciali.